

# Accise, sconti prorogati per sette giorni

Il bonus di 17 centesimi per il diesel. Meloni: per spingere la produzione nazionale arrivano i commissari

**ROMA** Ennesima proroga del taglio dell'accisa del gasolio. Stavolta il consiglio dei ministri, riunitosi ieri pomeriggio, ha deciso un prolungamento di una settimana, cioè fino a giovedì 17 settembre, dell'attuale sconto. Il taglio del prelievo fiscale pari a 14 centesimi al litro si traduce in un minor prezzo alla pompa di circa 17 centesimi al litro, tenuto conto della minore incidenza dell'Iva. Il nuovo decreto legge costa intorno ai 100 milioni.

Lo sconto sulle accise «ovviamente non basta - ha riconosciuto la premier Giorgia Meloni in un videomessaggio dopo il consiglio dei ministri -. Serve fare di più per costruire soluzioni strutturali. Allora abbiamo avuto il coraggio di riaprire la strada del nucleare e vogliamo andare avanti sull'aumento della produzione nazionale di petrolio e di gas, perché non ha molto senso comprare all'estero questa energia quando possiamo produrla anche qui in Italia». Per questo, ha aggiunto, col decreto si prevede anche che il governo possa nominare commissari ad acta per sbloccare i permessi e le concessioni per la ricerca, l'esplorazione e l'estrazione di idrocarburi.

Quello di ieri dovrebbe essere l'ultimo intervento generalizzato, cioè a beneficio di tutti i consumatori, peraltro limitato al solo diesel, mentre tra una settimana l'esecutivo interverrà di nuovo, come ha confermato Meloni. L'attesa è per un pacchetto di misure volto a sostenere le fasce a basso reddito e chi usa il carburante per lavorare. Per metterlo a punto il governo ha bisogno appunto di una settimana: per trovare l'accordo nella maggioranza e soprattutto le risorse. Da marzo a oggi, per i ripetuti tagli delle accise e per i sostegni all'autotrasporto l'esecutivo ha speso 2,6 miliardi, solo in parte finanziati con l'extragetto Iva dovuto all'aumento stesso dei

prezzi (per il resto si è provveduto con tagli alle spese dei ministeri e con l'anticipo di parte delle tasse sui dividendi dovute dall'Eni). La Lega vorrebbe coprire i prossimi interventi con una tassa sugli extraprofitto delle società petrolifere, Forza Italia è contraria.

In nuovo provvedimento tampone ha scatenato la protesta delle opposizioni e dei consumatori. Di misura «del tutto insufficiente» parla il Codacons: «Basti pensare che oggi un pieno di gasolio costa 5 euro in più rispetto a un mese fa, e 4 euro in più un pieno di benzina». All'attacco anche i 5 Stelle. «Il Governo pretende che gli italiani festeggino il settimo decreto che riduce di qualche centesimo le accise sui carburanti mentre gli italiani hanno già pagato 12 miliardi di euro in più tra carburanti e bollette e le compagnie energetiche hanno accumulato 80 miliardi di extraprofitto». Per il responsabile economia del Pd, Antonio Misiani, «servono interventi immediati su bollette e costo dell'energia, ben più robusti dei minitagli delle accise messi in campo in queste settimane, e un sostegno mirato all'accesso al credito per le piccole e medie imprese».

Ieri, per via dell'escalation della guerra in Medio Oriente, con l'Arabia Saudita al centro dello scontro con gli Houti, il prezzo del Brent ha superato i 105 dollari al barile, dopo che la stessa Arabia Saudita ha fatto sapere all'Opec, di cui è il paese guida, che la produzione di greggio ha toccato il minimo dal 1990. In rialzo anche il gas, che ieri, al mercato di Amsterdam, ha chiuso a 82 euro a megawattora (+3,34%), ai massimi dal dicembre 2022. In Italia, il prezzo medio self service della benzina è stato di 2,077 euro al litro e quello del gasolio di 2,184. In autostrada: 2,163 euro per la verde e 2,258 per il diesel.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La misura

● Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che proroga di una settimana, fino a giovedì 17 settembre, il taglio delle accise sul gasolio. Il taglio di 14 centesimi al litro si traduce in uno sconto sul prezzo alla pompa di 17 centesimi al litro, visto il minor impatto dell'Iva



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

